



COMUNE di PADOVA
Settore Cultura, Turismo,
Musei e Biblioteche



Biblioteca Civica

Sezione storica



La Biblioteca Civica di Padova fu fondata unitamente al Museo e all'Archivio alla metà del XIX secolo. Le sue raccolte ammontano a più di 500.000 volumi; il patrimonio è costituito principalmente di fondi manoscritti e antiquari, provenienti in larga misura da biblioteche private di famiglie e collezionisti padovani dell'Ottocento e del Novecento. E' pertanto la biblioteca cittadina, custode del patrimonio storico, letterario e artistico di Padova.

Fra i codici riccamente miniati il *Capodilista*, del 1434, ci dà notizie sulle origini delle famiglie Forzate e Capodilista, esaltandone la magnificenza con grandi miniature a piena pagina; il *Liber de principibus Carrariensibus*, del secolo XV, è una silloge delle biografie dei principi Carraresi dell'umanista Pietro Paolo Vergerio, impreziosito dai ritratti miniati a figura intera dei principi. Il *De anima* di Aristotele, stampato a Padova nel 1471, fregiato di una bella iniziale miniata che raffigura il "princeps philosophorum", è invece il primo libro datato con sicurezza del prototipografo - oltre che pittore e intarsiatore - Lorenzo Canozzi. La Civica possiede un esemplare della prima edizione stampata da Aldo Manuzio, il più geniale editore-tipografo del Cinquecento, delle *Rime* di Francesco Petrarca, del 1501: per la prima volta per un testo volgare si utilizza il carattere corsivo italico e il formato piccolo, "da mano".

Interessanti sono poi i manoscritti autografi fra cui lettere di Aleardo Aleardi, Giuseppe Baretti, Antonio Canova. Considerevole la sezione dei periodici: 400 correnti e oltre 2.000 cessati. Fra questi figurano numerosi e importanti periodici italiani dell'antico regime, molti dei quali stampati negli stati veneti, comprensivi di gazzette e almanacchi. Di interesse locale: "L'Aurora. Padova", "Il Bacchiglione", "Il Comune: giornale di Padova", "L'Euganeo", "Gazzetta privilegiata di Venezia",

"Il Veneto". La Biblioteca custodisce inoltre importanti archivi privati e una cospicua raccolta di iconografia locale.

I principali fondi librari

La più importante delle raccolte bibliografiche della Biblioteca Civica è la **Padovana**, ricchissima di manoscritti, incunaboli e libri antichi e rari, nonché documenti e saggi di argomento padovano. Il nucleo originario pervenne per acquisto della biblioteca del notaio Antonio Piazza. E' il più cospicuo e prezioso fondo manoscritto e a stampa di storia, letteratura e arte padovane conservato in città. Tra i numerosi e pregevoli pezzi vi sono custoditi gli *Statuti*, cioè il complesso delle norme che regolavano la vita della città e del territorio, dell'epoca comunale, carrarese e della dominazione veneziana; gli *Statuti* delle fraglie artigiane e religiose, spesso riccamente miniati, le *Cronache* storiche e familiari, ma anche i carnet di ballo per le feste al Caffè Pedrocchi e i papiri di laurea. La raccolta è costantemente aggiornata. La **Biblioteca Femminile**, donata dagli eredi del conte Pietro Leopoldo Ferri, è una singolare collezione di opere composte esclusivamente da donne dal XIII al XIX secolo. Il fondo Agostino Palesa comprende la collezione **Petrarchesca**, la **Dantesca** e la **Cominiana**, cioè la raccolta di tutte le opere stampate dalla tipografia padovana di Giannantonio e Gaetano Volpi e Giuseppe Comino nel Settecento.

Notevolissima la biblioteca di Roberto De Visiani: si tratta della **Raccolta dei testi di lingua**, cioè delle edizioni accettate dall'Accademia della Crusca come esempi di pura lingua italiana. Il fondo Niccolò Claricini Dornapacher comprende una ricca collezione Dantesca, annoverante un prezioso manoscritto del 1466, e una raccolta di testi padovani e su sant'Antonio. Presso una sala della Civica è ospitata la Biblioteca Brunetta, donata dagli eredi dell'ing. Giulio al Comune, ricca di testi di architettura, storia dell'arte e urbanistica.

Gli archivi

La Biblioteca è stata considerata luogo privilegiato per la custodia della memoria locale. Per questo in passato e in tempi recenti i discendenti di famiglie ragguardevoli e di personaggi di rilevanza per la vita cittadina le hanno affidato i propri archivi per la custodia, l'inventariazione e la consultazione. Numerosi sono quindi gli archivi privati presenti in Biblioteca, tutti importanti testimoni per la storia locale in ampia accezione. Fra i più significativi: Dondi dall'Orologio, Pietro Estense Selvatico, Alberto Cavalletto, Emilio Lovarini, l'archivio Maldura-Emo Capodilista. Di recente si è aggiunto l'Archivio di lotta femminista per il salario al lavoro domestico.

La Raccolta Iconografica Padovana

E' un prezioso fondo non librario della Biblioteca, fonte ricchissima per la storia dell'immagine urbana e della vita cittadina. La raccolta, di circa 11.000 pezzi dal XV al XX secolo, è composta quanto a provenienza, tipologia dei pezzi e soggetti: disegni, stampe antiche, litografie, fotografie storiche, istantanee; ritratti, vedute, piante, cerimonie, eventi storici. Fra gli autori più illustri Gaspare Dall'Abaco, Francesco Squarcione, Giovanni Valle, Domenico Cerato, Luigi Borlinetto, Carlo Naya.

Durante gli incontri della rassegna **La Biblioteca svelata**, conversazioni e visite con esposizione degli originali, che si tengono a cadenza mensile, sarà possibile ammirare preziosi originali.

La Biblioteca Civica cura inoltre **Saggia_mente**, un ciclo di incontri dedicati alla presentazione di libri di alta divulgazione e di prodotti della ricerca, ma anche a conversazioni con esperti su temi culturali interessanti e stimolanti. Libri e parole per sapere, vicini agli interessi, alle curiosità, alla voglia di conoscere di tanti 'non addetti a i lavori'.

Iscriviti alla **Newsletter** delle Biblioteche del Comune di Padova sul sito www.padovanet.it: suggerimenti di lettura, eventi, informazioni.

Info: Biblioteca Civica, Via Altinate 71, 35121 Padova, telefono 049 8204811, email biblioteca.civica@comune.padova.it